

Coronavirus, il Nautico San Giorgio prova a “fare scuola” nonostante lo stop tra lezioni su youtube e compiti via chat

di **Giulia Mietta**

25 Febbraio 2020 - 10:02



Genova. Mentre mancano ancora (almeno) quattro giorni al termine della settimana di chiusura delle scuole per la prevenzione del coronavirus in Liguria, sembra ormai sempre più evidente che questo **periodo di stop didattico non sarà recuperato alla fine dell'anno scolastico** (indicazioni informali del Provveditorato). E **se - nel 2020 - si può lavorare, flirtare, persino “andare a messa” via internet, perché non si dovrebbe poter studiare e insegnare?**

Questo il ragionamento che ha portato **Paolo Fasce, docente e dirigente scolastico dell'istituto Nautico San Giorgio**, a Genova, a diramare una **circolare agli insegnanti e agli studenti** per invitarli a sperimentare forme di *smart teaching*, e *smart learning* “ampiamente alla portata di chiunque abbia un calcolatore personale dotato di connessione a internet e di una cuffia/microfono (in quasi tutte le configurazioni è sufficiente quella dello smartphone”, spiega nel documento.

Come? Videolezioni caricate su Youtube, audilezioni in podcast, classi virtuali attraverso Skype, programmi gratuiti come Moodle o Google Classroom ma anche lezioni vocali attraverso broadcast chat whatsapp e utilizzo del registro elettronico, già in dotazione a tutte le scuole, alle sue massime potenzialità. Sono solo alcune delle **soluzioni “smart”** che Fasce suggerisce ai “suoi” docenti e allievi.

“Ho appena inviato la circolare” – dice – spero che qualcuno la segua”. Afferma il preside, per usare un termine non più burocraticamente corretto ma ancora utilizzato nel gergo comune. **“La nostra scuola è all’avanguardia sul tema del digitale in classe**, sia per gli strumenti che fisicamente vi sono allocati, sia per i progetti che ruotano attorno alla medesima – ricorda Fasce – penso alle sinergie con Scuola di Robotica, all’ECDL e a Future Labs e pertanto il passaggio dai massimi sistemi alle aule e al lavoro quotidiano sarebbe senz’altro un segnale di osmosi tra i diversi ambiti che attraversano la nostra istituzione scolastica autonoma”.

Ricordiamo che al momento **l’ordinanza della Regione Liguria impone lo stop didattico ma le scuole sono aperte** e, salvo diverse indicazioni dei singoli dirigenti, **il personale non docente è tenuto a recarsi al lavoro**. Per quanto riguarda quello **docente**, in base al contratto nazionale di lavoro, è **tenuto a presentarsi a scuola solo nell’accezione limitativa degli impegni calendarizzati** (consigli di classe, collegio dei docenti, riunioni di dipartimento).

Chissà se – specialmente se l’allerta Coronavirus dovesse proseguire per oltre una settimana – l’innovativa proposta del dirigente del Nautico non diventerà un qualcosa di obbligato per evitare che i ragazzi e i bambini rischino qualcosa di più che un’infezione virale, di restare indietro con l’apprendimento.